

<u>Data</u>	<u>Testata</u>	<u>Edizione</u>	<u>Pagina</u>
17.11.15	Gazzetta del Sud	RC	34

PREOCCUPA LA RELAZIONE DELL'ARPACAL SUL SITO, ESPRESSAMENTE RICHIESTA DA TANSI

## Discarica di Casignana “sorvegliato speciale”

Intanto si sta procedendo con i lavori di riapertura della strada d'accesso

### LOCRI

Discorso a parte è stato quello inerente la preoccupante situazione di criticità in cui versa la dismessa discarica di Casignana. Il quadro che ne esce non è dei più confortevoli. L'evento alluvionale registrato dalla Locride, infatti, non avrebbe fatto altro che aggravare ancora di più il già precario equilibrio delle due vasche adibite alla raccolta del percolato del sito di contra-

da Petrosi: una sarebbe stata letteralmente distrutta da una frana, mentre l'altra verserebbe in condizioni decisamente disperate. Questa circostanza ha fatto affermare al direttore Tansi la determinazione di mettere in totale sicurezza il sito e di ritenere improbabile che la discarica possa essere riutilizzata. A fargli effettuare questa drastica considerazione è stato il risultato dell'articolata relazione che, su sua richiesta, la direttrice dell'Arpacal reggina, Angela Cardile, ha predisposto dopo aver effettuato un'ampia serie di prelievi sul greto del vallone Ram-

botta, partendo dalla discarica fino ad arrivare a mare. Da quella relazione - ha infatti evidenziato il responsabile della Protezione civile calabrese, ripetendo quanto scritto nella relazione predisposta dall'Arpacal - emerge da un lato che al momento non vi sarebbe “pericolo



**Carlo Tansi,  
direttore  
della  
Protezione  
civile  
in ambito  
regionale**

imminente per la salute pubblica”. E questo perché il percolato trascinando, dopo la rottura della seconda vasca, era molto diluito e in più non ha incontrato, nella sua corsa verso il mare, falde acquifere. Quello che invece desta preoccupazione è il rischio ambientale dove l'elemento “più a rischio è il mare in quanto “bersaglio finale”. A causare forte preoccupazione è infatti la situazione relativa la vasca grande, l'unica rimasta ancora integra, stracolma di percolato. Anche per questo l'Arpacal ha effettuato delle prescrizioni chiedendo agli Enti preposti la mes-

sa in sicurezza della discarica e soprattutto l'eliminazione del percolato dalla vasca. Per tenere sotto controllo la situazione “devono essere smaltiti giornalmente almeno 90 metri cubi di percolato”. Anche per questo diventa urgente il ripristino della strada che consente l'accesso a contrada Petrosi.

La dottoressa Cardile ha annunciato che nei prossimi giorni verranno effettuati ulteriori prelievi nei pressi della discarica per meglio monitorare l'eventuale uscita di percolato e il tasso di inquinamento ambientale. ◀(p.l.)